



## DIGNE-LES-BAINS

Digne-les-Bains è un comune francese di 18.000 abitanti, capoluogo del dipartimento delle Alpi dell'Alta Provenza, nella regione della Provenza-Alpi-Costa Azzurra.

È situato lungo il percorso del fiume Bléone ed è celebre per i suoi bagni e le sue terme note fin dall'antichità, come attestano alcuni passi di Plinio il Giovane. Le sue acque, che sgorgano da una profondità di 870 m e arrivano in superficie a una temperatura di quasi 50 °C, sono sulfuree e fortemente mineralizzate.

Si trova sulla panoramica Route Napoléon, lungo la quale Napoleone percorse le Alpi al suo ritorno dall'Elba nel 1815, ed è un centro turistico.

Digne-les-Bains è sede episcopale almeno dal VI secolo. Conosciuta sin dall'epoca romana quale probabile capitale dei Bodontii, era già sede di vescovado nel sec. IV, e i suoi vescovi divennero a poco a poco signori della città sotto la sovranità dei conti di Provenza.

Nel sec. XIII gli abitanti vi stabilirono un regime comunale del tutto originale detto *cominalat*. Devastanti furono le guerre religiose, durante le quali fu assediata per cinque volte; tuttavia era ancor fiorente all'inizio del sec. XVII, allorché la terribile pestilenza del 1629 ne decimò la popolazione.

La città è tutta intersecata da strade tortuose, tagliate da un viale fiancheggiato da magnifici platani. La basilica di Notre-Dame-du-Bourg, del principio del sec. XIII, ha una bella e vasta navata con lacerti di pitture murali dei secoli XV e XVI. La cattedrale, San Gerolamo (fine del sec. XV), è stata ricostruita nel sec. XIX.

La cittadina deve la sua fama anche a Victor Hugo, infatti viene citata all'inizio del romanzo "I Miserabili". Famoso è anche il giardino botanico dei Cordeliers ed il Museo Gassendi, creato in un antico ospizio del XVI secolo, che ospita una collezione di quadri che vanno dal sec. XVII all'arte contemporanea.

È molto conosciuta per la coltivazione della lavanda e della frutta da conservare.

La piccola industria locale è rappresentata da fabbriche di panni, di cappelli, da mulini, conerie, fabbriche di cemento e dalla caratteristica e tradizionale lavorazione di oggetti religiosi.

Il commercio è alimentato quasi esclusivamente dall'esportazione di frutta secca e candita; intensa è la coltivazione del gelso nei dintorni della città.

Digne è unita con linee ferroviarie a Saint-Auban, a Nizza e a Barcelonnette.

Il patto di gemellaggio con Digne-les-Bains (Francia - Provenza) venne approvato con delibera di consiglio comunale n. 63 del 26 luglio 2000 e firmato il 25 agosto 2000 a Palazzo Torielli.